

CON I TUOI OCCHI

*Insegnami, Signore, a guardare i peccatori con i tuoi occhi.
Insegnami ad allontanare astio, cattiveria e voglia di condanna.*

*Insegnami a sospendere ogni giudizio
almeno finché non ho conosciuto*

la loro storia, le loro fatiche, le loro ferite.

Insegnami a immaginarli come tuoi figli, e miei fratelli.

Insegnami a pensare prima al loro futuro che al loro passato.

Insegnami a intuire il tempo e lo spazio

in cui vedranno la prospettiva di un cambiamento,

sentiranno il male che hanno compiuto

e avranno bisogno di chi crede in loro per riscattarsi.

Insegnami a confermare, lodare e seguire i loro passi

quando decideranno di mettersi sulla strada della giustizia.

Insegnami a mostrar loro un perdono sincero,

la voglia di far festa in cielo e in terra,

perché chi si era perduto oggi è stato ritrovato.

Insegnami ad avere la consapevolezza

*che i miei peccati forse sono diversi, ma pur sempre peccati,
che nel loro contesto di vita forse non sarei stato migliore.*

Insegnami, ed è la cosa più difficile,

a dimenticare il male che hanno fatto,

se il percorso che hanno compiuto

è stato più lungo e meritevole del mio.

02.11.SABATO/ COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

17.00 Coro/ GR.P.PIO/ 19.00 S. Messa (St. Theresia-Nor.)

03.11.2019 Domenica 10.00S.Rosario/10.30S.Messa (S.T.)

09.11.SABATO / LA SANTA MESSA DEL SABATO SERA

(18.30) - NON CI SARA'./ 17.00 Coro (St.Theresia)

10.11.2019 Domenica 11.00 S. Messa (St. Theresia-Nor.)

16.11.SABATO 17.00 Coro/ 18.30 S. Messa (St. Theresia)

17.11.2019 Domenica 8.30 S.Messa-Zirndorf_10.00S.Rosa.

10.30 S.Messa (S.Theresia)/16.00 Schwabach - S.Messa

PER CASI URGENTI TELEFONARE AL NUMERO : 017213 484 77

LE CONFESSIONI : PRIMA E DOPO La S.MESSA

oppure per appuntamento

MISIONE CATTOLICA ITALIANA

Innsbrucker str,11

90461 Nürnberg

Tel. 0911/468375

Fax 0911/463072

cel.0172 13 484 77

31^a settimana del Tempo Ordinario

3-9 novembre 2019



Zaccheo

È verosimile che Zaccheo fosse un grande peccatore. Gli esattori delle tasse lucravano sulla gente, chiedendo spesso più del dovuto. Accumulavano ricchezze senza faticare e si erano compromessi col potere romano, tradendo il proprio popolo e le proprie tradizioni. Pur essendo disprezzati, guardavano tutti dall'alto in basso, perché vivevano nel lusso e nell'abbondanza, protetti dalle milizie dei conquistatori stranieri.

Non sappiamo perché Zaccheo voglia vedere Gesù. È semplice curiosità o un desiderio recondito di dare una svolta alla propria vita? Ciò che conta è che Gesù lo nota e senza indugio decide di fermarsi da lui. È un grande onore per quella cultura avere a pranzo il personaggio del giorno, il maestro e guaritore, il presunto Messia atteso da secoli in Israele. Viceversa, pare grave o incomprensibile agli Ebrei che il Cristo si comprometta con quell'uomo tanto sbagliato e odiato.

Gesù ha visto lontano, perché è lo stesso Zaccheo a difendere la sua scelta. Lui, il capo dei pubblicani di Gerico, ha deciso: ciò che ha rubato sarà restituito moltiplicato per quattro (il doppio di quanto stabilito dalla Legge); la metà dei suoi beni andranno ai poveri. Gesù esprime la sua felicità, che è la stessa di Dio: in quella casa, in quella famiglia, è giunta la salvezza, perché a un grave peccato è stato posto rimedio. In realtà l'intera città è salva, avendo tratto vantaggio dalla conversione di quell'uomo

